

segnamento, i quali non solo si videro privati dell'assegno annuo di lire 600, ma eziandio esclusi dal ruolo dei vice-ispettori, al quale non possono accedere che per esame, mentre poi un semplice maestro può diventare di un salto ispettore.

Questa piccola legge riparatrice fu già, con lievissima modificazione, favorevolmente accolta dalla Commissione di cui fu relatore l'onorevole Montresor, e fu posta all'ordine del giorno della Camera fino dal 15 febbraio dello scorso anno come anche vi è presentemente inscritta. Ora anche a nome di altri colleghi, esprimo la speranza che l'onorevole ministro, che ha avuto parole tanto lusinghiere per la classe benemerita degli ispettori e vice-ispettori scolastici, vorrà dare affidamento che la legge possa fra breve, e possibilmente anche nel presente periodo di lavori parlamentari, essere discussa ed approvata.

Ciò varrebbe a rassicurare tanti vice-ispettori e direttori didattici che da ormai cinque anni aspettano un tale provvedimento di giustizia. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lombardi.

LOMBARDI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

GRIPPO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Posso assicurare l'onorevole Cavazza che prenderò in esame la questione e, se non vi sono difficoltà che provengano da esigenze di bilancio o dal collegamento della proposta da lui fatta alla riforma dell'istituto degli ispettori e vice ispettori, non mancherò di proporre gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 39 in lire 2,230,000.

Capitolo 40. Regi vice-ispettori scolastici — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 500.

Capitolo 41. Indennità e spese per l'esercizio della funzione dei vice-ispettori scolastici e per ogni incarico o missione affidata ad essi in servizio dell'istruzione elementare, lire 406,000.

MANCINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINI. Ho chiesto di parlare sul capitolo 41 per raccomandare che si abbia la massima cura delle ispezioni alle scuole rurali. A queste raccomandazioni io sono indotto dal fatto che nel preventivo già

distribuito per l'esercizio 1916-17 appare diminuito lo stanziamento di 126,000 lire. Ora le scuole rurali hanno invece bisogno di una assidua vigilanza che debbono desiderare gli stessi insegnanti i quali dai consigli e dallo scambio di idee con gli ispettori possono trarre giovamento notevole.

Raccomando poi che nello stabilire i criteri per le concessioni di indennità ai vice-ispettori si tenga conto delle differenti condizioni delle varie circoscrizioni; poichè esistono circoscrizioni rurali costituite da un solo comune, ai vice ispettori delle quali non spetterebbe indennità alcuna, mentre il numero e le distanze delle frazioni anche di uno stesso comune importano ai vice-ispettori disagi e spese vive non trascurabili. I vice-ispettori di circoscrizioni costituite da più comuni, anche di facile accesso, godono invece delle indennità stabilite. La conseguenza può anche essere, e talora è, questa, che di necessità i primi circoli di vice-ispezione siano molto meno vigilati degli altri, dove si concreta un compenso maggiore, e pur sempre legittimo, pei vice ispettori.

Raccomando dunque che non sia diminuito lo stanziamento e si stabilisca con criteri più precisi la corresponsione delle indennità in rapporto all'opera così utile ed apprezzata dei nostri vice ispettori.

GRIPPO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Mancini comprende che non posso discutere di uno stanziamento di un futuro bilancio. Mi auguro però che dalla riforma dell'ordinamento degli ispettori e dei vice ispettori, possa derivare un miglior indirizzo di questo importante organo di vigilanza, perchè se da una parte interessa all'amministrazione che le funzioni si esercitino, dall'altra parte interessa pure che non si sperperino le indennità, e che da esso si tragga il maggior possibile rendimento secondo i criteri che l'onorevole Mancini ha esposti e nei quali consento.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 41 in lire 406,000.

Capitolo 42. Concorsi e rimborsi dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Leggi 11 aprile 1886, n. 3798, 8 luglio 1904, n. 407, 15 luglio 1906, n. 383 e 4 giugno 1911, n. 487), lire 47,709,773.

VIGNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIGNA. Ho chiesto di parlare su questo capitolo per avere una risposta precisa sulla questione prospettata nella discussione ge-